

6° DI QUARESIMA

TRA BELLEZZA E BRUTTEZZA VINCE IL PROFUMO

“... ecco il mio Servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Ome molti si stupirono di Lui, così si meraviglieranno di Lui molte nazioni, i re davanti a Lui si chiuderanno la bocca, perché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che non avevano mai udito... Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore... Perciò io gli darò in premio le moltitudini... perché ha spogliato se stesso fino alla morte...” (Is. 52,13-53,12)

“Fratelli... corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, Colui che dà origine alla fede e la porta a compimento... perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.” (Eb.12,1-3)

“Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù... Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo. Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania... e qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali... Maria allora prese 300 grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota disse: perché non si è venduto... Gesù allora disse: LASCIALA FARE... Intanto una gran folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro... I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.” (Gv.11,55-12,11)

***Abbiamo ricevuto tanti regali** durante il cammino quaresimale: **L'ACQUA** che zampilla per la vita eterna, **la LUCE** che fa incontrare il Figlio dell'Uomo, **l'AMICIZIA** che dona vita e risurrezione. Oggi riceviamo il dono del **PROFUMO**, **la BELLEZZA che vince la BRUTTEZZA**. Per ricevere questo ultimo regalo ci affacciamo con semplicità alla finestra della casa di Betania, senza la curiosità dei Giudei che speravano di poter vedere anche il risuscitato Lazzaro. All'invito di Marta, entriamo senza disturbare.

***Entriamo in punta di piedi:** si sta svolgendo una grande festa. **Ci pensa Marta** a metterci a nostro agio, **a fare** gli onori di casa, **lei, la donna** attenta e sagace, **la donna** pratica che sa intrattenere gli ospiti e servire a tavola come solo sa fare lei. Tiene impegnati ed occupati tutti. **Ci mette in guardia però**, perché alle sue orecchie sono giunte certe notizie da far tremare: i capi dei sacerdoti e i farisei vogliono arrestare Gesù per farlo morire insieme al fratello Lazzaro... **A Marta non sfugge nulla:** con la sua cucina tiene a bada tutta la situazione, così può meglio vigilare e

far rispettare l'intimità della sua famiglia, Mette Lazzaro al centro della tavola così che sia sempre sotto la sua custodia e mai lasciato solo, tiene sotto controllo Maria e Gesù che si sono appartati dal vociare, dal chiasso ... tutto è sotto la sua stretta sorveglianza. **Se non è AMORE questo, cosa è?** Nessuno si è accorto di quello che sta avvenendo in quella casa, tranne ovviamente **Marta, la garante** della loro privacy! Noi abbiamo il privilegio di assistere in silenzio e prendere atto.

***Più che dalla esuberanza** degli ospiti siamo colpiti dallo **splendore di due visi: quello di Gesù e quello di Maria.** Nessuna parola disturba l'intensità del colloquio dei cuori. Eppure i **due volti** si parlano, si raccontano, si amano. Gli altri così presi dal bere e dal mangiare sembrano aver dimenticato il motivo della festa in corso: celebrare il ritorno in vita di Lazzaro. **Sembrano... ma a qualcuno non è sfuggito** questo incontro a due e in particolare quello che sta facendo Maria: versare sui piedi di Gesù **un profumo** costosissimo che si dice addirittura molto raro e purissimo. **La fragranza dell'aroma** incomincia subito ad espandersi per tutta la sala e ... questo non può non attirare l'attenzione di tutti. **Maria non si preoccupa, è intenta ad asciugare** con i suoi soffici e lunghi capelli i piedi di Gesù. Si fanno dei commenti e anche delle illazioni. Un commento, uno fra i tanti, viene registrato: Che spreco!!! Potevano pensare ai poveri???

***Intanto, col suo gesto, Maria** ha già ottenuto un successo, quello di riporre al centro della festa Colui che aveva ridato la vita al fratello. **La stragrande maggioranza** si era dimenticata di Gesù, **Maria, Marta, Lazzaro,** ciascuno a modo suo, NO! **Gli AMICI** non lo hanno dimenticato, anzi si premurano di proteggerLo. **Hanno intuito sul Suo volto** una velata tristezza, si fanno in mille, in modi diversi, per farGli sentire la loro presenza e la loro premura. Era vicina la Pasqua e Gesù purtroppo andava ripetendo troppo spesso quello che sarebbe successo in quel di Gerusalemme.

***Maria in particolare, con quegli occhi di donna,** capaci di leggere nell'intimo del cuore del Maestro, sa percepire quel **senso di solitudine** che il Rabbi di Nazaret sta provando davanti all'inedere di un **"morire di croce"**. Non ha alcun dubbio, non ha alcuna esitazione, **vuole donare al SUO AMICO e AMATO MAESTRO il PROFUMO: lo teneva in riserbo per LUI!!!** . Con quel dono prezioso Maria sembra dire a Gesù: **Non ti lascio solo. Io voglio stare sempre con te. Ti accompagno con questo mio purissimo profumo.** Così diventa il **PROFUMO** di Gesù.

***Ma si grida allo scandalo!** A un Rabbi non era neanche concesso di avere al suo seguito delle donne, **qui invece un' AMICA,** addirittura, unge i suoi piedi e li asciuga con i **suoi splendidi capelli.** E per di più Gesù mostra di gradire questi gesti delicati che scaturiscono **DALLA BELLEZZA E DALLA SENSIBILITA' di una femminilità autentica.** Questa **BELLEZZA** non può essere capita, né compresa, e men che meno vissuta da quegli uomini curiosi, sopraggiunti **solo per spiare e poi riferire.** Rappresentati da Giuda, che si fa loro portavoce, mostrano tutta **la loro BRUTTEZZA E INSENSIBILITA',** hanno dimenticato il valore della **TENEREZZA.** Da custode della cassa comune, Giuda **valuta persino** il valore del

PROFUMO in 300 denari... e poi valuterà **GESU'** per soli 30 denari! Anche i poveri vengono sfruttati per interessi di mercato! La storia si ripete! **UN PROFUMO 300 denari . UNA VITA 30 denari!**

***Improvvisamente risuona un imperativo: “ LASCIALA FARE”!** Lo sguardo di tutti si proietta su quel **VOLTO** delicato, tenero, amoroso di **Maria che non si scompone**. Ma quelle due parole suonano un **severo rimprovero per tutti**: voi non siete capaci, né di capire, né di amare!!! Non siete capaci di vivere il valore della Pasqua, l'**AMORE** che verrà “versato” anche per voi, **Non avete occhi per vedere, non avete un cuore per amare, non vi lasciate inondare dal PROFUMO** che questa donna mi ha regalato. Per questo:

Correte un rischio: il rischio di sporcare la BELLEZZA.

Sprecate un invito: l'invito a godere della BELLEZZA di un gesto.

Non capite il valore di un comando : il comando di generare la **BELLEZZA** col “fate questo in memoria di Me”

* Noi, presenti in quella “beata casa di Betania”, ci pare di capire la lezione. Impariamo che per celebrare la **Pasqua di Gesù occorre dotarsi di sguardi, di gesti, di intimità, di silenzio e di un cuore innamorato**. Solo così la nostra casa, la nostra chiesa, la nostra comunità parrocchiale respireranno **la fragranza di un PROFUMO prezioso**. La **BELLEZZA dell'AMORE** non solo si contrapporrà alla **BRUTTEZZA** del nostro EGO: ma lo frantumerà e lo annienterà. Il **PROFUMO della PASQUA DI CRISTO** si imporrà così come la primavera si impone all'inverno con la **BELLEZZA dei suoi colori**, col **PROFUMO della vita ritrovata** che spazza via ogni cattivo odore, ogni **BRUTTEZZA**.

Buona e profumata PASQUA. Don Carlo